

vede che i non vedenti e gli emodializzati abbiano la precedenza assoluta nei trasferimenti a domanda, ma ciò non avviene per i portatori di handicap superiore ai due terzi; questi si vedono preceduti dai docenti ex peridenti posto nei cinque anni precedenti, a prescindere addirittura dal punteggio maturato —:

quali urgenti iniziative intenda adottare per evitare che la contrattazione collettiva continui a derogare ad una legge che prevede chiaramente e senza limitazioni o condizioni la precedenza assoluta per i portatori di handicap superiore ai due terzi nei trasferimenti a domanda.

(4-19562)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

#### *Interrogazioni a risposta orale:*

PERROTTA. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da una comunicazione dell'Assoconsum, sono in continuo aumento le denunce da parte di cittadini che si vedono attivare servizi di telefonia non richiesti;

la Polizia delle Comunicazioni di Palermo ha denunciato per truffa 200 persone che avevano attivato fraudolentemente contratti di telefonia all'insaputa degli utenti;

i soggetti denunciati, estranei alle compagnie telefoniche, ricavano i nomi dei « clienti » dalla buche delle lettere ed, attraverso accertamenti anagrafici, estraevano il codice fiscale necessario per compilare un contratto all'insaputa dell'interessato —:

di quali informazioni dispongono i ministri interrogati in merito al caso su segnalato;

quali iniziative si ritenga di adottare per tutelare dalle truffe telefoniche gli utenti ed evitare il diffondersi di simili imbrogli. (3-05283)

EMERENZIO BARBIERI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il 22 maggio 1945, dopo aver partecipato alla S. Messa in località Calvatone (Cremona), dove la famiglia Minzoni era sfollata a causa degli eventi bellici, il Sig. Minzoni assieme ad altri cinque compaesani veniva prelevato con la scusa del fermo per accertamenti, portato sulle rive del Santerno in Giovecca (Romagna), sottoposto a interrogatorio e sevizie ed infine ucciso a colpi d'arma da fuoco;

dopo quarantacinque anni, precisamente il 24 maggio 1990, durante l'esecuzione di lavori in quei luoghi da parte del Genio civile, una telefonata anonima permetteva il ritrovamento di resti umani che presumibilmente appartenevano anche alle persone prelevate a Calvatone;

il GIP di Ravenna destinò i resti, che un primo sommario esame medico determinò appartenere a tredici persone diverse, all'Istituto di medicina legale di Pavia dove tuttora si trovano dimenticati dalle autorità ma non dai parenti che ancora reclamano, inascoltati da tutti, l'identificazione e la riconsegna delle spoglie —:

di quali informazioni disponga il ministro interrogato in relazione al caso sopra segnalato e, in particolare, quali sono le motivazioni che ostacolano ancora, a quindici anni dal ritrovamento, l'identificazione dei resti riposti all'Istituto di medicina legale di Pavia e se non ritenga di procedere in tempi rapidissimi a tale accertamento al fine di riconsegnare finalmente ai familiari le spoglie dei defunti per una degna sepoltura. (3-05286)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CARBONI, BONITO, MAURANDI e PANATTONI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

gli uffici giudiziari di Lanusei, sede di Tribunale in una delle zone più difficili della Sardegna per numero e gravità dei reati commessi, sono travagliati da diverso tempo da forti contrasti anche in ragione di alcune iniziative assunte dalla Procura nei confronti del Presidente del Tribunale e di alcuni funzionari di cancelleria;

questa situazione sta creando grave sfiducia nei confronti della istituzione giudiziaria poiché intanto negli ultimi anni si sono moltiplicati omicidi, rapine particolarmente alle agenzie bancarie ed agli uffici postali del territorio, furti in danno di privati cittadini, attentati ripetuti e gravi contro gli amministratori dei Comuni del territorio senza mai giungere all'individuazione di responsabilità;

si sono acuiti i disagi per gli utenti poiché, spesso, non viene neppure assicurato il normale svolgimento delle diverse attività di udienza nel processo penale, per l'assenza dei rappresentanti del Pubblico Ministero;

la situazione si aggraverà ulteriormente poiché il Presidente del Tribunale ha ottenuto il trasferimento alla Procura generale presso la Corte di appello di Sassari —:

quali iniziative intenda assumere il Ministro, con la massima indispensabile urgenza, per risolvere i gravi problemi di funzionamento degli uffici giudiziari del Tribunale di Lanusei e restituire a quella comunità la fiducia nelle istituzioni giudiziarie ora fortemente minate da contrasti interni e screditata dal sempre maggior numero di reati che restano impuniti;

se non ritenga indifferibile la nomina del nuovo Presidente del Tribunale;

se non ritenga necessario mantenere nelle funzioni l'attuale Presidente Fino alla nomina del suo successore. (5-05100)

*Interrogazione a risposta scritta:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'O.S.A.P.P. (Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria) ha evidenziato una serie di problemi legati alla condizione della casa circondariale di Biella con una lettera del 10 gennaio 2006 Prot. 01/2006 Seg. Reg. indirizzata al direttore della casa e per conoscenza al provveditore regionale A.P. di Torino;

in particolare la lettera evidenzia: *a)* le condizioni pietose dei wc; *b)* l'insufficienza del numero delle telecamere piazzate per la sorveglianza; *c)* la necessità di urgente ristrutturazione del muro di cinta, con camminamento sconnesso, piastrelle rotte, ruggine su tutte le parti metalliche, impianti elettrici assolutamente inadeguati e fuori legge, piccionaie nelle garitte, sporcizia ed escrementi di piccioni, garitte prive di riscaldamento e serramenti ormai inutilizzabili; *d)* il campo sportivo è dotato di una recinzione in pessimo stato e ricca di « strappi », tale da non garantire la sicurezza; *e)* i cortili adibiti a passeggi sono dotati di guardiole-box non a norma di legge, piazzate in modo da coprire parzialmente la visuale della zona da sorvegliare; *f)* gli arredi dei vari settori operativi, a partire dalla sorveglianza generale e fino a giungere all'ultimo degli uffici interni sono in condizione di pratica inutilizzo; *g)* la porta carraia non è dotata dell'obbligatorio aspiratore di gas di scarico; *h)* intollerabili infiltrazioni di acqua si registrano presso uffici vari e presso le Aule scolastiche; *i)* la mensa del personale ha sedie rotte, bagni squallidi e maleodoranti; *l)* la palestra agenti è priva di riscaldamento ed è bene ricordare che la casa circondariale di Biella è a ridosso delle montagne; *m)* i turni del personale sono caratterizzati dall'assenza di rotazione, da assenza del progetto mensile (sostituito da un « surrogato » quindicinale), variazioni di turni di servizio improvvisi e riposi concessi caoticamente;

la situazione, già denunciata da altre associazioni sindacali di lavoratori della polizia penitenziaria, è da considerarsi al limite della rottura per lo « stress » generato dal lavoro e provocato dalle carenze di organico, cosicché ben si può dire che si viva in una condizione di particolare insicurezza e di lavoro svolto da uomini che rischiano di perdere ogni motivazione —:

se non ritenga doveroso provvedere con la massima urgenza ad eliminare le lamentate deficienze della casa circondariale di Biella, tenendo conto delle indicazioni e delle denunce avanzate dall'O.S.A.P.P. e delle altre organizzazioni dei lavoratori della polizia penitenziaria.

(4-19564)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

##### *Interpellanze urgenti*

(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

in data 1° giugno 2004 nell'incontro di presentazione dei progetti relativi alla variante di Etroubles e Saint-Oyen della strada statale n. 27 e alla galleria di sicurezza del Traforo del Gran San Bernardo tenutosi presso la Presidenza della giunta regionale della Valle d'Aosta alla presenza del presidente della regione valdostana, dei parlamentari valdostani, dei sindaci dei comuni interessati dagli interventi, il presidente dell'ANAS ingegner Vincenzo Pozzi ha dichiarato che entro l'anno si sarebbe proceduto al finanziamento della galleria di sicurezza e all'istituzione del bando di gara per appaltare i lavori della variante in oggetto;

in data 9 giugno 2005 nell'incontro tenutosi a Roma e riguardante le problematiche dell'emergenza traffico pesante venutasi a creare nella nostra regione in seguito alla temporanea chiusura del Tra-

foro del Frejus, il Ministro professor ingegner Pietro Lunardi aveva garantito al presidente della regione Valle d'Aosta unitamente ai parlamentari valdostani l'impegno per la realizzazione delle opere sopracitate;

in data 8 novembre 2005 nella prima mattinata si è verificato un ulteriore incidente nei pressi dell'abitato di Etroubles, episodio questo che non ha avuto tragiche conseguenze solamente per l'orario in cui si è verificato, a differenza del passato dove altri incidenti hanno purtroppo causato delle vittime;

in data 1° dicembre 2005 i sindaci delle amministrazioni comunali interessate dalla questione hanno evidenziato congiuntamente la grave situazione di rischio per la sicurezza dei propri cittadini sollecitando l'inizio dei lavori atteso oramai da anni;

in data 4 dicembre 2005 in occasione dell'inaugurazione del tratto autostradale di Courmayeur il presidente della regione onorevole Luciano Caveri ha nuovamente ribadito al Ministro e al presidente dell'ANAS l'importanza e l'indispensabilità della realizzazione di tali opere;

lungo la strada statale 27, strada internazionale che collega l'Italia alla Svizzera, transitano ogni anno più di 500.000 autovetture e quasi 100.000 autoarticolati —:

se il Ministro interpellato non ritenga urgente e necessario adoperarsi perché si proceda in tempi brevi alla realizzazione della variante di Etroubles e Saint-Oyen lungo la strada statale n. 27 e del finanziamento della galleria di sicurezza del Traforo del Gran San Bernardo, opere indispensabili e necessarie per garantire la dovuta sicurezza del transito dei veicoli e le fondamentali garanzie per l'incolumità degli abitanti della zona interessata.

(2-01788) « Collè, Brugger, Widmann, Zeller, Detomas, Boato ».